

NEWSLETTER 2/2024



DISCRIMINAZIONE PER NAZIONALITÀ

Corte giust., 29.07.2024, C-112/22 e C-223/22, CU e ND c. Ministero dell'Economia e delle Finanze, INPS, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli:

ILLEGITTIMO IL REQUISITO DI 10 ANNI PER ACCEDERE AL REDDITO DI CITTADINANZA

Discriminazione in ragione della nazionalità - cittadini di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo - direttiva 2003/109/CE, art. 11, lett. D) - reddito cittadinanza - requisito della residenza decennale, di cui gli ultimi due anni continuativi - d.l. 4/19, art.2 - discriminazione indiretta - sussiste.

Con sentenza del 29.7.2024 nelle cause riunite C-112/22 e 223/22, la Corte di giustizia ha dichiarato che il requisito di 10 anni di residenza in Italia per accedere al reddito di cittadinanza (RDC) previsto dal D.L. 4/2019, conv. in L. 26/2019, è in contrasto con l'obbligo di parità di trattamento di cui all'art. 11, par. 1, lettera d) della direttiva n. 2003/109 ... ([LEGGI TUTTO](#))

Corte App. Torino 30.9.2024, pres. rel. Alzetta, INPS (avv. Parisi) c. XX (avv. Guariso, Neri, Lavanna):

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE E DISCRIMINAZIONE "PARZIALE" DEI CITTADINI STRANIERI

Sicurezza sociale – assegno unico universale – direttiva 2011/98/UE e D.Lgs. 230/2021 – diritto alla parità di trattamento per i titolari di permesso che consente di lavorare di durata almeno semestrale - permesso per attesa occupazione ex art. 22, comma 11, TU immigrazione – diritto all’assegno – sussistenza.

La decisione della Corte d'Appello di Torino nasce da una vicenda a dir poco curiosa, cioè la decisione dell'INPS di escludere dal diritto all'Assegno Unico Universale (cioè la prestazione che, a decorrere dal 1°3.2022, ha sostituito l'assegno al nucleo familiare) un'unica categoria di cittadini extra UE ... ([LEGGI TUTTO](#))

Tribunale di Milano 24.10.2024, est. Caroleo, ASGI, APN e altri (avv.ti Guariso, Neri, Marzolla) c. INPS (avv. Peco)

IL TRIBUNALE DI MILANO MANDA ALLA CONSULTA L'ESCLUSIONE DALLO SCONTO CONTRIBUTIVO DELLE LAVORATRICI CON CONTRATTO A TERMINE E CON CONTRATTO DI LAVORO DOMESTICO

Discriminazione in ragione della nazionalità - art. 1, commi 180 e 181 L. 213/23 – esonero contributivo per le mamme lavoratrici – esclusione delle lavoratrici a tempo determinato e delle lavoratrici domestiche – presenza significativamente maggiore delle lavoratrici straniere in tali due gruppi – discriminazione indiretta – sussistenza – rilevanza e non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità.

Quello venuto all'attenzione del Tribunale di Milano è uno "svantaggio" sancito espressamente dal legislatore nel momento in cui, introducendo nel 2023 l'esonero contributivo totale per le madri con almeno 2 figli (di cui uno sotto i 10 anni) per il 2024, e con almeno 3 figli (di cui uno sotto i 18 anni) per il 2025 e 2026, ha deciso di applicarlo solo alle lavoratrici a tempo indeterminato e di escludere completamente le lavoratrici domestiche ([LEGGI TUTTO](#))

DISCRIMINAZIONE PER DISABILITÀ

Cons. Stato, sezione III, 27.6.2024, pres. D'Angelo, est. Cerroni, XX (avv.ti Nesi e Montalti) c. Y (avv. Biagini):

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E IL CONSIGLIO DI STATO: UNA VOCE STONATA

Discriminazione per disabilità – assistenza educativa ai minori disabili - art. 12, c. 5, L. 104/1992 - piano educativo individualizzato – carattere vincolante - non sussiste – discrezionalità dell'Amministrazione – limite delle risorse disponibili – rilevanza – diritto all'accomodamento ragionevole – limite dell'onere eccessivo – applicabilità.

Con la decisione in commento, il Consiglio di Stato conferma la sentenza del TAR Emilia-Romagna (sez. I) avente a oggetto la legittimità della atto amministrativo adottato da un Comune in merito all'accordo di programma provinciale (come previsto dalla legge n. 104/1992) per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità: in tale atto (che nella decisione è indicato come "nota del Comune del 30.8.2022), il Comune disponeva la riduzione delle ore di assistenza scolastica in difformità a quanto disposto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) ... ([LEGGI TUTTO](#))

Trib. Monza 10.9.24, est. Bonomi, XX (avv.ti Guariso e Neri) c. Comune di Sesto San Giovanni (avv.ti Lo Campo e Festucci) e c. Istituto Comprensivo Balilla

Discriminazione in ragione della disabilità – assistenza educativa agli alunni disabili – numero di ore indicato nel PEI – carattere vincolante – mancato riconoscimento di dette ore – discriminazione – sussistenza – diritto al risarcimento del danno – sussistenza.

Corte App. Torino 12.07.2024 n. 273, Pres. Fierro, est. Casarino, XX (avv. Gatti) c. YY spa (avv.ti Pessi e Confessore):

PREMIO PRESENZA E ASSENZE DEL CAREGIVER

Discriminazione in ragione della disabilità - determinazione del premio presenza - mancato computo delle assenze a causa di disabilità propria o di un familiare – art. 33 L. 104/1992 - discriminazione diretta - sussistenza.

La compressione di un diritto (e dunque la condizione di “svantaggio” considerata dal diritto antidiscriminatorio) può, come noto, avvenire sia introducendo requisiti soggettivi od oggettivi che precludano l’accesso a un bene o a un servizio, sia rendendone più difficile l’esercizio in concreto: non a caso una delle prime norme antidiscriminatorie ... ([LEGGI TUTTO](#))

DISCRIMINAZIONE DI GENERE

Corte giust., 29.07.2024, C-184/22 e 185/22, IK e CM c. KfH:

DISCRIMINAZIONE INDIRETTA DELLA LAVORATRICE PART-TIME, PROVA STATISTICA E “PERCENTUALE SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORE”

Discriminazione di genere – lavoro a tempo parziale - pagamento di una maggiorazione solo per le ore di lavoro eccedenti l’orario a tempo pieno – trattamento meno favorevole dei lavoratori part-time – sussistenza – discriminazione indiretta in danno delle lavoratrici – prova statistica – presenza significativamente maggiore delle lavoratrici nel gruppo sfavorito – sufficienza – presenza maggioritaria delle lavoratrici anche nel gruppo favorito – irrilevanza.

La prima parte della sentenza della CGUE 29.7.2024 in tema di lavoro supplementare svolto dal lavoratore part time non ha particolare riflessi nell’ordinamento italiano, posto che la disciplina nazionale - a differenza di quella tedesca, esaminata dalla sentenza - prevede il diritto del lavoratore part-time ... ([LEGGI TUTTO](#))

Trib. Grosseto, 24.7.2024, est. Grosso, X (avv.ti Barletta e Mancini) c. Comune di MA (avv. Pettini):

RICHIESTA “PREVENTIVA” DI CONGEDO E MANCATA ASSUNZIONE DI DIPENDENTE PUBBLICA

Discriminazione di genere – mancata assunzione di vincitrice di selezione pubblica per contratto a tempo determinato, dopo che la lavoratrice ha espresso la volontà di fruire immediatamente del congedo parentale – discriminazione diretta – sussiste – scelta amministrativa di non attingere più ai vincitori della selezione – irrilevanza - risarcimento del danno patrimoniale – quantificazione – diritto al risarcimento del danno non patrimoniale – sussistenza.

Una selezione pubblica per titoli e colloquio per l’assunzione in un’amministrazione pubblica; una donna, da poco madre, risultata idonea, ammessa in graduatoria e pronta a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro; un periodo di congedo parentale chiesto appena prima di firmare il contratto ... ([LEGGI TUTTO](#))

Corte giust., 27.06.2024, C-284/23, TC c. Firma Haus Jacobus Alten:

TERMINI DI DECADENZA, EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA ED ESAME "CASO PER CASO"

Divieto di licenziamento della lavoratrice madre – direttiva 92/85/CEE – lavoratrice che viene a conoscenza della gravidanza dopo la scadenza del termine per presentare ricorso contro il licenziamento – norma nazionale che impone di presentare previamente una domanda di ammissibilità del ricorso – compatibilità con la direttiva - termine di dieci giorni per la presentazione di detta domanda – incompatibilità con il principio di tutela effettiva – sussistenza.

La sentenza della Corte europea del caso C-284/23 non riguarda un rinvio pregiudiziale relativo alle direttive antidiscriminatorie, ma un rinvio relativo alla direttiva 92/85 “concernente l’attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento”, ma nasce da una vicenda di licenziamento in gravidanza, materia ormai attratta nell’ambito dei divieti di discriminazione per effetto dell’art. 14, par. 1, lettera c) direttiva 2006/54/UE: con riferimento a tale vicenda ... ([LEGGI TUTTO](#))

Corte Giust. 4.10.2024, C-314/23, Sindicato de Tripulantes Auxiliares de Vuelo de Lineas Aereas e Ministerio Fiscal c. Air Nostrum:

DIVERSITÀ DI TUTELE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE NEL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO E NELLE “CONDIZIONI DI LAVORO”

Discriminazione di genere – indennità di trasferta – qualificazione come retribuzione - pagamento in misura differenziata ai piloti e al personale di cabina – diversa composizione di genere dei due gruppi – insussistenza di mansioni di pari valore comparabili - discriminazione – non sussiste.

La sentenza della CGUE 4.10.2024 presenta due particolarità: la prima è la non frequente radicale differenza tra la decisione della Corte e le conclusioni dell’Avvocato generale (nella specie, l’avvocato Maciej Szpunar); la seconda è che la qualificazione di un importo pagato al dipendente nell’ambito della “retribuzione” ... ([LEGGI TUTTO](#))

DISCRIMINAZIONE PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE

Corte cost., 24.7.2024, n. 143., Pres. Barbera, est. Petitti

LA CONSULTA SULLA TERZA OPZIONE DI GENERE E SULL'AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI

Rettificazione di sesso – mancata previsione della rettificazione da “femminile” a “altro” – L. 14.4.1982, n. 164, art. 1 - questione di costituzionalità con riferimento agli artt. 2, 3, 32 e 117 Cost. in riferimento all’art. 8 CEDU - inammissibilità - art. 31, comma 4, del d.lgs. 1.9.2011, n. 150 – parametro di legittimità- artt. 2, 3, 32, Cost. - diritto di sottoporsi a ogni intervento medico-chirurgico di adeguamento dei caratteri sessuali subordinato a autorizzazione del Tribunale.

Due le questioni decise con la sentenza n. 143 del 2024 dalla Corte costituzionale sull'incidente di costituzionalità sollevato dal Tribunale di Bolzano. La prima questione attiene alla possibilità di riassegnare sull'atto di nascita un genere che non sia né quello maschile né quello femminile. La seconda attiene, invece, all'autorizzazione che deve essere concessa dal giudice ... ([LEGGI TUTTO](#))

Corte di Cassazione, sez. IV, 21.8.2024, pres. Berrino, rel. Cerulo, INPS (avv.ti Patteri, Preden, Giannino) c. XXX (avv. Schuster):

ALLE SS.UU LA TUTELA DEL NATO DA GPA E DEL PARTNER OMOSESSUALE PRE-UNIONI CIVILI

Coppie dello stesso sesso – diritto del coniuge e del figlio alla pensione indiretta – figlio nato da maternità surrogata - diniego dell’INPS - prospettata discriminazione per orientamento sessuale – rinvio alle Sezioni Unite – necessità.

Nuovo, ennesimo rinvio alle Sezioni Unite civili sul tema della gestazione per altri (GPA). Difficile che la Prima Presidente non concordi sulla necessità di affrontare la questione, sebbene queste si siano già espresse due volte: nel 2019 (sentenza n. 12913, est. Mercolino) e nel 2022 (sentenza n. 38162, est. Giusti). Nel mezzo anche la sentenza della Corte costituzionale n. 33/2021 su ... ([LEGGI TUTTO](#))

Trib. Bergamo, 25.01.2024, est. Cassia, Rete Lenford - Avvocatura per i diritti LGBTI+APS (avv.ti Guariso, Rizzi), c. INPS (avv.ti Maio, Collerone, Sferrazza, Pischedda):

È DISCRIMINATORIA LA PIATTAFORMA INPS CHE NON CONSENTE AI GENITORI DELLO STESSO DI ACCEDERE AI CONGEDI

Discriminazione per orientamento sessuale – domande di accesso alle prestazioni parentali ex d.lgs. 151/01 - sistema informatico dell’INPS – impossibilità di presentazione delle domande da parte di genitori dello stesso sesso – discriminazione – sussiste.

Il Tribunale di Bergamo, in funzione di Giudice del Lavoro, ha ordinato all'INPS di "modificare ... il proprio sistema informatico di ricezione delle domande amministrative [per i congedi previsti dal TU Maternità e Paternità], rendendo possibile alle coppie che risultino genitori dai registri dello stato civile di inserire i loro... ([LEGGI TUTTO](#))

E inoltre in banca dati tutte le più recenti pronunce nazionali e della CGUE in tema di discriminazione

Questa newsletter è stata curata da Federica Cusa, Federico Grillo Pasquarelli, Alberto Guariso e Francesco Rizzi



Copyright
(C) 2024.

All rights
reserved.

Want to
change how
you receive
these
emails?

You can
[update your
preferences](#)

or
[unsubscribe](#)